

■ CIRÒ MARINA Prosegue screening che sta interessando diverse categorie di operatori Covid, scoperto nuovo focolaio

Altre sette persone sono risultate positive al test molecolare effettuato Aspdall'

di PATRIZIA SICILIANI

CIRO' MARINA -Altri sette cittadini sono risultati positivi al Covid, a seguito del tampone molecolare. E' assodato ormai che c'è un nuovo focolaio d'infezione. Sono già sei i pazienti che si sono infettati a questo focolaio, mentre un paziente è rimasto contagiato sempre nell'ambito del ricevimento di battesimo, divenuto il più grande focolaio locale. Gli attuali positivi sono complessivamente 17. Due sono ancora ricoverati nel reparto Covid dell'ospedale "San Giovanni di Dio" di Crotona. Si tratta della coppia di coniugi arrivata nel pronto soccorso in due distinti giorni e in quanto affetta da determinate patologie. Non aveva sviluppato, infatti, i sintomi della malattia respiratoria. E sono ancora ricoverati i due pazienti di Cirò. Ma qual è il nuovo focolaio d'infezione? Uno dei contagiati ha risposto che non lo sa. Lui sostiene di avere sempre indossato la mascherina e di aver rispettato la regola del distanziamento sociale. Secondo gli esperti, alcune circostanze sembrano aver favorito le infezioni: i luoghi chiusi e poco ventilati, l'assenza del distanziamento e i comportamenti incauti dei nuovi positivi, che quasi ovunque hanno un'età media più bassa rispetto ai mesi scorsi. I contesti che hanno fatto rialzare le curve dei contagi sono spesso gli stessi: i luoghi di lavoro, i matrimoni, le feste, le riunioni di famiglia, le scuole, oltre ai rientri di chi si è ammalato in vacanza all'estero. Intanto,

ieri, è ripresa la campagna di screening gratuita, su base volontaria, promossa dal sindaco Sergio Ferrari e dal suo esecutivo. Questa volta, presso la sede dell'Avis comunale, in modalità "drive-in", si sono sot-

toposti al test antigenico rapido il personale dell'ufficio postale, il personale che lavora nei patronati sindacali, parrucchieri, barbieri, estetiste. Si sono presentati con i rispettivi genitori anche alcuni alunni. I test so-

no stati eseguiti dal medico Giuseppe Aloisio e dall'infermiere professionale, Cataldo Strumbo, con il supporto della presidente dell'Avis comunale, Mariangela D'Agostino, delle volontarie avisine, Maria Giovanna Liotti, Filomena Mingrone e Enza Marino. C'era il vicesindaco, con delega alla sanità, Piero Mercuri, a supervisionare l'attività di screening. Com'è noto, l'iniziativa è nata per "testare" la popolazione scolastica. Gli oltre 700 test negativi hanno quindi indotto il sindaco Ferrari a disporre con un'ordinanza la riapertura delle scuole che ricadono sotto la competenza del Comune. La Protezione Civile nazionale ha donato e inviato alla Giunta comunale 1000 test antigenici tramite l'Azienda sanitaria di Crotona, il commissario Domenico Sperli, invece, molti dispositivi di protezione individuale.



Il vice sindaco Piero Mercuri

